

delle emissioni di gas inquinanti sia un consistente ritorno economico grazie ai consumi di carburante inferiori. In più il Gruppo Gefco ha portato a quota 25% il ricorso a trasporti alternativi alla gomma: il 14% delle movimentazioni avviene su rotaia, contro una media dei competitors europei, fermi all'8%. Il secondo caso di ecologista è stato

## Logistica sostenibile? È possibile

quello presentato da Primo Barzoni di Palm (si veda "Il pallet dal cuore verde", in *Il Giornale della Logistica*, giugno 2007, pp. 76-77, N.d.R.). Palm è un'azienda che produce pallet in legno (un materiale che non inquina e che ha la capacità di trattenere CO<sup>2</sup> anche dopo che l'albero è stato tagliato) ma che ha da sempre ha adottato come requisito essenziale dei propri processi produttivi l'attenzione per l'ambiente. Barzoni ha portato all'attenzione degli intervenuti come l'Italia sia il secondo produttore europeo di pallet: "Purtroppo però", ha evidenziato il Presidente e Amministratore Delegato di PALM, "il nostro Paese è privo di una radicata cultura della

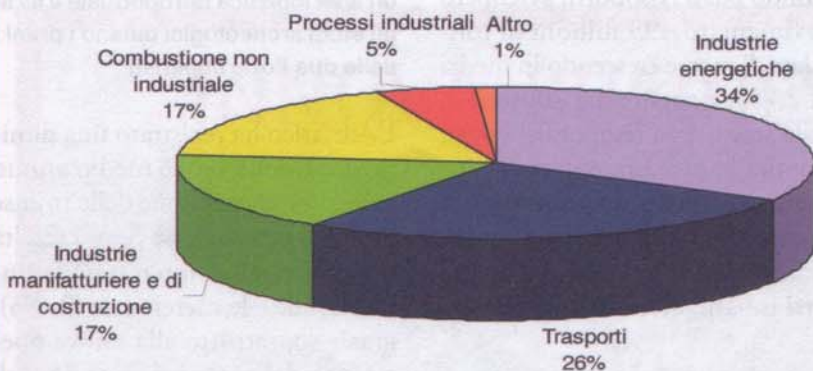


**Una logistica sostenibile è il risultato di più fattori che concorrono alla formazione di una catena di valore, per l'ambiente, e per l'azienda stessa che la mette in atto**

silvicoltura. I problemi di carenza e la conseguenze massiccia importazione di legname, incide anch'essa pesantemente nelle emissioni di CO<sup>2</sup>". Per concludere Barzoni si è concentrato su alcuni casi aziendali in cui l'*ecodesign* (ecoprogettazione) ha costituito una riuscita formula etica per affrontare il mondo del business in armonia con l'ambiente consentendo la realizzazione di imballaggi personalizzati ecosostenibili: basti pensare che l'80% dell'impatto del prodotto dipende dalle scelte

progettuali! Dalla movimentazione alle attività di stoccaggio: Roberto Antonioli e Massimo Smerieri, progettisti energetici di ET-Studio, hanno descritto le possibili strategie che le imprese possono adottare per il risparmio energetico nei magazzini e quindi per ridurre al minimo i costi di approvvigionamento energetico che molte aziende nello svolgere le proprie attività devono affrontare quotidianamente. Sono state infatti presentate le migliori tecnologie a livello globale per il contenimento e l'ottimizzazione energetica in relazione a diverse situazioni possibili: progetti per chi deve realizzare nuove aziende o nuovi insediamenti oppure soluzioni per chi deve riqualificare la propria azienda o insediamenti già esistenti. Si tratta di soluzioni quali ottimizzazione dell'isolamento termico; riduzione dei ponti termici; illuminazione e climatizzazione passiva. I due relatori hanno mostrato, portando esempi pratici, come sia possibile passare da consumatori di energia a veri e propri produttori di energia, acquisendo quindi vantaggi anche in termini economici. Un'opportunità che fa bene non solo all'ambiente ma anche all'azienda. ■

## Contributo settoriale alle emissioni nazionali di CO<sup>2</sup>



Le attività di trasporto rimangono ancora oggi il secondo settore per emissioni di anidride carbonica, rappresentando il 26% del totale.

In Italia il trasporto è affidato per il 65% dei casi alla strada, contro una media europea del 44%